

PROPRIO
COSÌ, TANTE SONO
LE EDIZIONI CHE A DICEMBRE
SI SARANNO DISPUTATE
SULLA PISTA MITO DELLA
VAL GARDENA. SIAMO ANDATI
A SCOPRIRE COME LA STANNO
PREPARANDO, DAL PRATO
AL «BILIARDO»!

OPERA NUMERO

500

CANNONI CHE SPARANO ALL'IMPAZZATA! L'ANNO SCORSO SENZA DI LORO NON SI SAREBBE CORSO

Un minuto o poco più...ecco quanto dura una «libera» di coppa del mondo. Ma quanto c'è dietro a quella rapida discesa? Una gara che dura un anno, sembra un modo di dire, ma è quello che succede in Val Gardena e Alta Badia per le gare di sci che si svolgono sulle mitiche Saslong e Gran Risa. L'organizzazione impegna un anno in un crescendo di intensità ed azioni sino a sfociare nella settimana di gara in una combinazione di eventi in cui sono coinvolte nelle operazioni più di 800 persone. A svelarci i segreti del dietro le quinte è Stefania Demetz, Direttrice Generale del Comitato Organizzatore della Saslong Val Gardena, che è composto da alcune persone che lavorano per questo a tempo pieno e da molti volontari. Il settore sportivo è solo una parte dell'evento in cui convive un sottile rapporto tra l'azione sportiva e un business che è diventato nel tempo una vera e propria impresa. L'evento si compone infatti di mille professionalità che interagiscono tra loro e devono essere gestite e coordinate per permettere che sia un momento piacevole, un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti: per l'organizzazione, per gli atleti e per il pubblico. Il progetto si rinnova di anno in anno per migliorare sempre affinché quello che deve succedere possa accadere così come è previsto anche nell'imprevisto. Intorno alla gara ruotano molte altre attività complementari, ci sono tante differenti esigenze da soddisfare, pubblici diversi da accontentare, autorità e personalità, sponsor, le Squadre, il pubblico dei più tecnici, interessati prima di tutto alle performance sportive e il pubblico dei più giocosi, per cui l'evento sportivo è una buona occasione per fare festa, bere e mangiare in compagnia. Il conto alla rovescia per l'anno successivo comincia il giorno successivo alla conclusione delle gare. Perché in poche ore le piste devono tornare in perfette condizioni per essere utilizzate dai molti appassionati di sci che hanno la fortuna di poterne godere (e lasciatemi dire «che spettacolo!»). Un solo numero per dare l'idea, lungo i 3 km di pista vengono prima installati e poi rimossi dopo la gara 25 km di reti di sicurezza.

PISTE SASLONG

Così il calendario corre veloce. A gennaio e febbraio si concentra la fase di analisi di quanto si è appena concluso. Si valuta cosa ha funzionato bene ma, soprattutto, cosa non è andato e cosa deve essere eliminato. Questa è un'azione fondamentale, il modello di gestione è quello di una azienda che produce lo stesso prodotto per molto tempo cercando di migliorarlo continuamente. Le analisi vengono fatte da tutti i responsabili per ogni settore operativo.

A marzo e aprile si passa dalla fase di valutazione alla fase di «progetto» che si basa sui dati raccolti e sulle nuove proposte formulate. Un esempio è l'evoluzione della gestione degli spazi nell'area di arrivo, in cui la logistica dei settori e le procedure di utilizzo vengono continuamente evolute per permettere che tutti i flussi di persone e mezzi siano ottimizzati in uno spazio molto piccolo con esigenze estremamente complesse e diversificate.

Entro giugno tutte le decisioni devono essere prese: completate le valutazioni economiche e attivate le collaborazioni con i fornitori e gli operatori perché entro la fine dell'estate bisogna essere pronti per riprendere il lavoro direttamente sulle piste.

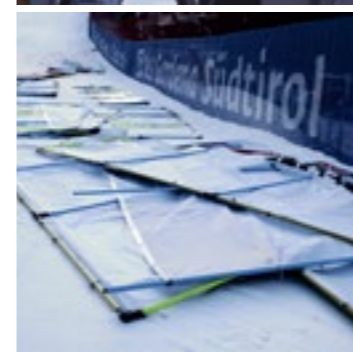
Tra maggio e giugno vengono tolte tutte le reti dalle piste, mentre durante l'estate vengono effettuate le eventuali modifiche delle piste o gli interventi agli impianti e alle strutture. In luglio viene fatto il sopralluogo con i tecnici della Federazione, le televisioni, gli sponsor e i commissari per la sicurezza. Fare modifiche al programma anche di poche ore da

qui in poi è davvero molto difficile e può comportare gravi problemi anche economici oltre che logistici. A fine settembre il Comitato Organizzatore inizia ad operare e dopo le riunioni di coordinamento ogni settore continua il suo lavoro in modo autonomo. Nello stesso periodo c'è la riunione con la Federazione Internazionale a Zurigo. Ottobre. E siamo di nuovo sugli sci, infatti, ad ottobre si comincia con le prime gare a Sölden e da questo momento non ci si ferma più. Vengono subito posate le reti A e, tre settimane prima della gara, iniziano i lavori in pista per l'allestimento del tracciato. Dieci giorni prima del primo allenamento viene effettuato il controllo neve e dal giorno precedente l'inizio degli allenamenti inizia il lavoro di finitura vero e proprio. Non va dimenticato che le piste di gara sono normalmente aperte al pubblico, pertanto devono essere interdette per il tempo minimo possibile. La domenica prima della gara la pista viene chiusa e la frenesia aumenta. Inizia la preparazione definitiva e viene creato il «profilo di gara» che può variare in funzione di molte condizioni, prima tra tutte la quantità di neve presente. Ultimato l'innervamento, gestito dalla società concessionaria degli impianti, la Saslong spa, tutti i cannoni che sono lungo il tracciato vengono rimossi per esigenze di sicurezza. È il punto di non ritorno.

Tutti gli interventi sulla Saslong vengono gestiti direttamente da Horst Demetz, direttore di pista e vicepresidente del Comitato, che certamente merita un grande plauso se i percorsi su cui gli atleti si possono cimentare sono sempre tra i più belli

CANNONI MUTI

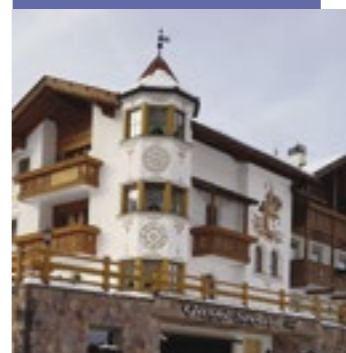
A VEDERE L'INIZIO SCOPPIETTANTE DI INIZIO STAGIONE, MOLTO PROBABILMENTE L'ORGANIZZAZIONE NON DOVRÀ SERVIRSI DEI CANNONI PER COPRIRI DI NEVE LA SASLONG, SOLUZIONE CHE INVECE HA SALVATO LA GARA NELLE ULTIME EDIZIONI. NELLA PAGINA A FIANCO ALCUNI FASI DELLA PREPARAZIONE



DOVE DORMIRE L'ALLOGGIO IDEALE

GARNÌ SOVARA APARTMENTS

Piacevole struttura a gestione familiare, nella zona di Sovara. A poca distanza dalla partenza del Dantercepies, è una struttura molto accogliente in una parte tranquilla di Selva di Val Gardena. La struttura, completamente rinnovata nel 2014, offre sia camere con trattamento alberghiero che appartamenti, è dotata di una piacevole spa e di parcheggio coperto. Apertura sia invernale che estiva.



Rainer Senoner

LE NOVITÀ IN PISTA

Novità per le gare sulla Saslong per il 2017?

La più importante è la ricorrenza dei 50 anni.

Per quanto riguarda il tracciato: È stato modificato il muro di Sochers prima di tutto per motivi di sicurezza per il pubblico creando nuovi spazi. La modifica ha comportato la sostituzione di tutte le reti di sicurezza in quella zona migliorando la situazione anche per gli atleti.

Sotto le Gobbe del Cammello è stato realizzato un ulteriore miglioramento degli spazi per il pubblico che avranno più spazio.

Lungo parte della pista sono stati sostituiti i cannoni per l'innervamento per un investimento di circa 4 milioni di euro.

Verrà poi riproposto per la seconda volta il Sud Tirol Trophy che premia, con un busto di legno scolpito da un artista locale e un ricco montepremi, l'atleta che totalizza il maggior punteggio tra tutte le gare che si svolgono in Gardena e Badia. Lo scorso anno il trofeo è stato vinto da Kjetil Jansrud. Il premio è sponsorizzato dal Presidente della Provincia di Bolzano. ■



del mondo anche quando la neve naturale è solo un miraggio. I diversi settori devono operare in autonomia senza perdere di vista il quadro d'insieme. Il settore comunicazione si occupa di gestire tutte le notizie, i rapporti con i giornalisti, i media e la pubblicità. La macchina della stampa è un meccanismo che deve operare in un modo molto professionale anche se è attivo per poche ore. Sia mai che una notizia arrivi ai giornalisti prima che al Comitato Organizzatore. Il settore accrediti inizia ad operare dall'autunno con quelli per la stampa, poi ci sono le conferenze stampa, gli sponsor, i Vip, gli atleti, le squadre, i tecnici e così via; per non parlare degli eventi collaterali, dalle cerimonie ufficiali a tutte le attività di intrattenimento per il pubblico e per gli operatori che si svolgono per tutta la settimana di gara nelle due valli e a Bolzano. L'accoglienza per i Vip, che è un settore estremamente delicato e richiede un personale in grado di fare un lavoro molto tecnico, non solo di fare bella presenza. L'ospitalità principale è alla Gobbe del Cammello, dove c'è un'apposita struttura, ci sono poi due aree Vip allo stadio di arrivo, una per gli inviti e una per gli sponsor e gli accessi paganti.

Per continuare con la logistica, la sicurezza e i settori tecnologici per le reti dati, le TV, gli apparati di gara, le strutture di emergenza e soccorso, le reti radio. Giusto un numero per dare l'idea della complessità: nei giorni di gara sono attive 6 o 7 reti wi-fi diverse. Le aree a parcheggio vengono gestite con la collaborazione delle forze dell'ordine e dei V.V.F.F. Non dimentichiamo l'accoglienza negli alberghi delle miglia-

PISTE SASLONG

ia di persone che confluono nella valle in pochi giorni. Per finire la realizzazione dello stadio di arrivo è una vera e propria città nella città: ad esclusione delle cabine di commento per la TV, ormai permanenti, tutto il resto, una vera e propria fiera, viene montata e smontata in poche ore. È un grande evento che funziona grazie alla professionalità e passione delle persone che ci lavorano ogni giorno ma, soprattutto, grazie alle molte centinaia di fedeli collaboratori, per la maggior parte volontari, che dedicano tempo e risorse ogni anno per far sí che questo evento sia semplicemente memorabile. A queste persone deve essere dedicata una particolare attenzione e uno speciale ringraziamento, come a loro anche a tutte le persone che, nelle località sciistiche italiane, fanno sí che le gare svolte da noi siano sempre esemplari.



Stefania Demetz, Direttrice Generale del Comitato Organizzatore della Saslong Val Gardena, è non solo una imprenditrice che è giunta a questo incarico a seguito di un lungo percorso di formazione che si è sviluppato anche attorno ad importanti basi culturali, oltre che manageriali, ma soprattutto felicemente mamma. Forse anche questo mix fa sì che periodicamente l'organizzazione gara si sia aperta anche ai giovani delle scuole locali che, con entusiasmo e serietà, possono partecipare ad attività ed incontri con tutte le personalità coinvolte nell'evento. Nasce e cresce così in tutta la valle una passione motivata a perpetuare il mito di questa gara e i valori dello sport.

LO STAFF
A SINISTRA,
STEFANIA DEMETZ,
DIRETTRICE GENERALE
DEL COMITATO
ORGANIZZATORE
DELLA SASLONG,
E RAINER SENONER,
DIRETTORE DI PISTA.
QUI SOPRA UNA
VEDUTA NOTTURNA
DELLA PISTA CON
L'INNEVAMENTO
ARTIFICIALE IN
AZIONE. SOTTO LA
PIANTINA DELLA ZONA
DI ARRIVO



www.saslong.org



facebook.com/saslong



twitter.com/saslong



youtube.com/saslong



google.com/saslong



SASLONG STADIUM SPECTATORS MAP



SEKTOR A | ACTION

SEKTOR B | FANS

SEKTOR C | JUST ENJOY

SASLOUNGE AREAS

GOLD LOUNGE

ROUTE FOR ALL TICKETS

HOSPITALITY



Audi